



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Domenico Matteucci" – Faenza Centro

Codice meccanografico RAIC82200C – Codice Fiscale 81002000396 - Codice univoco UF755B

E-mail: raic82200c@istruzione.it Sito Web: www.icmatteuccifaenza.it

Pec: raic82200c@pec.istruzione.it

Via Martiri Ungheresi, 7
48018 FAENZA (RA)

Tel. 0546-21277

P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I	Premessa: normativa di riferimento e finalità generali
Parte II	Analisi della situazione
Parte III	Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il corrente anno scolastico
Allegati	Protocollo Sostegno Protocollo d'accoglienza alunni provenienti da contesti migratori diversi Protocollo prevenzione e gestione crisi comportamentali Protocollo per lo screening degli alunni con BES/DSA Modello di PEI per i tre ordini di scuola Modelli di PdP/PSP

Parte I – Premessa: normativa di riferimento e finalità generali

La Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha indicato come prioritaria per la scuola italiana una strategia inclusiva, che permetta di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, compresi gli studenti in situazione di difficoltà.

Promuovendo l'inclusione, la Direttiva ha sancito il superamento dal concetto tradizionale di integrazione scolastica, basata sulla certificazione della disabilità, ed ha esteso il campo di intervento e di responsabilità della comunità educativa, all'ampia area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che comprende una serie di problematiche molto diverse tra loro.

Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), approvata dall'assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e pubblicata nel 2001, è un Bisogno Educativo Speciale qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, che necessita di educazione speciale individualizzata. Tali difficoltà possono derivare da motivi fisici, biologici, fisiologici o da motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali

e possono manifestarsi con continuità o in modo transitorio. Troviamo così affiancati:

- disabilità fisica, psichica o sensoriale certificata (legge 104/92);
- deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder), spesso in situazione di comorbidità con DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), disturbi d'ansia e dell'umore o DSA; se il quadro clinico è particolarmente grave, l'ADHD è certificabile in base alla legge 104/92;
- disturbi specifici certificati: di apprendimento (DSA) come dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e altri disturbi evolutivi, come deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria;
- funzionamento cognitivo limite (o borderline): QI dai 70 agli 85 punti e assenza di elementi specifici di difficoltà;
- svantaggio sociale, economico e culturale;
- svantaggio linguistico e culturale di alunni provenienti da contesti migratori diversi, derivante dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per appartenenza a culture diverse;
- presenza di patologie, che richiedano o meno la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico.

Il Piano annuale per l'Inclusione, che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, è conforme ai seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 104/1992 sulla disabilità;
- la Legge 53/2003 che prevede la personalizzazione dell'apprendimento;
- la Legge 170/2010 sui DSA
- la Direttiva 27 dicembre 2012
- la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n.8

Le linee principali sono state riprese e puntualizzate nelle Deleghe della legge 107/15:

- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63** *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66** *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.
- **D.Lgs 96/2019 con "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107»"**.

Le modifiche al D.Lgs. n. 66/2017 sull'**inclusione scolastica** interessano in misura più o meno rilevante la quasi totalità dei 20 articoli di cui si compone il testo: alcune sono di natura formale, quale la sostituzione della locuzione "disabilità certificata" con formule del tipo "accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica".

Altre modifiche invece sono di rilievo, e fra esse ricordiamo:

1. il richiamo rafforzato al principio di "accomodamento ragionevole" previsto dalla Convenzione ONU sulla disabilità (art. 3 e art. 8, c. 1);
2. la separazione fra i compiti di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, affidata agli assistenti forniti dagli Enti Territoriali, e quelli di assistenza igienica e di base, assegnati ai collaboratori scolastici (art. 3, c. 4 e 5);
3. la riscrittura della procedura di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nonché del Profilo di funzionamento (art. 5);
4. il maggior dettaglio nelle indicazioni della procedura per la elaborazione del PEI, il Piano educativo individualizzato (art. 7);

5. la regolazione ex legge delle funzioni e della composizione del Gruppo di lavoro operativo (GLO), che elabora e verifica il PEI dei singoli alunni (art. 7, c. 2; art. 9, c. c. 10) nonché la partecipazione al GLO degli studenti con disabilità della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, c. 11);
6. il ridimensionamento e la nuova definizione delle competenze del Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) (art. 9, c. 4 sgg.);
7. l'istituzione dei Centri territoriali di supporto (CTS) quali istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione (art. 9, c. 2-bis);
8. la previsione di misure di accompagnamento per formare i docenti e sostenere le scuole (art. 15-bis).

Si riporta nel presente P.A.I., l'ultimo riferimento normativo:

“Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023”, Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

Si intende dare rilievo nel presente P.A.I. all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 62 del 2024 che, attraverso l'art. 4 (in vigore dal 30 giugno 2024), ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità, al fine del rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità:

Art. 4 co. 1 d.lgs. 62/2024

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto:

- a) la parola: «handicap», ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti: «condizione di disabilità»;
- b) le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con disabilità»;
- c) le parole: «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità», ove ricorrono e sono riferite alle persone indicate alla lettera b) sono sostituite dalle seguenti: «con necessità di sostegno elevato o molto elevato»;
- d) le parole: «disabile grave», ove ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con necessità di sostegno intensivo».

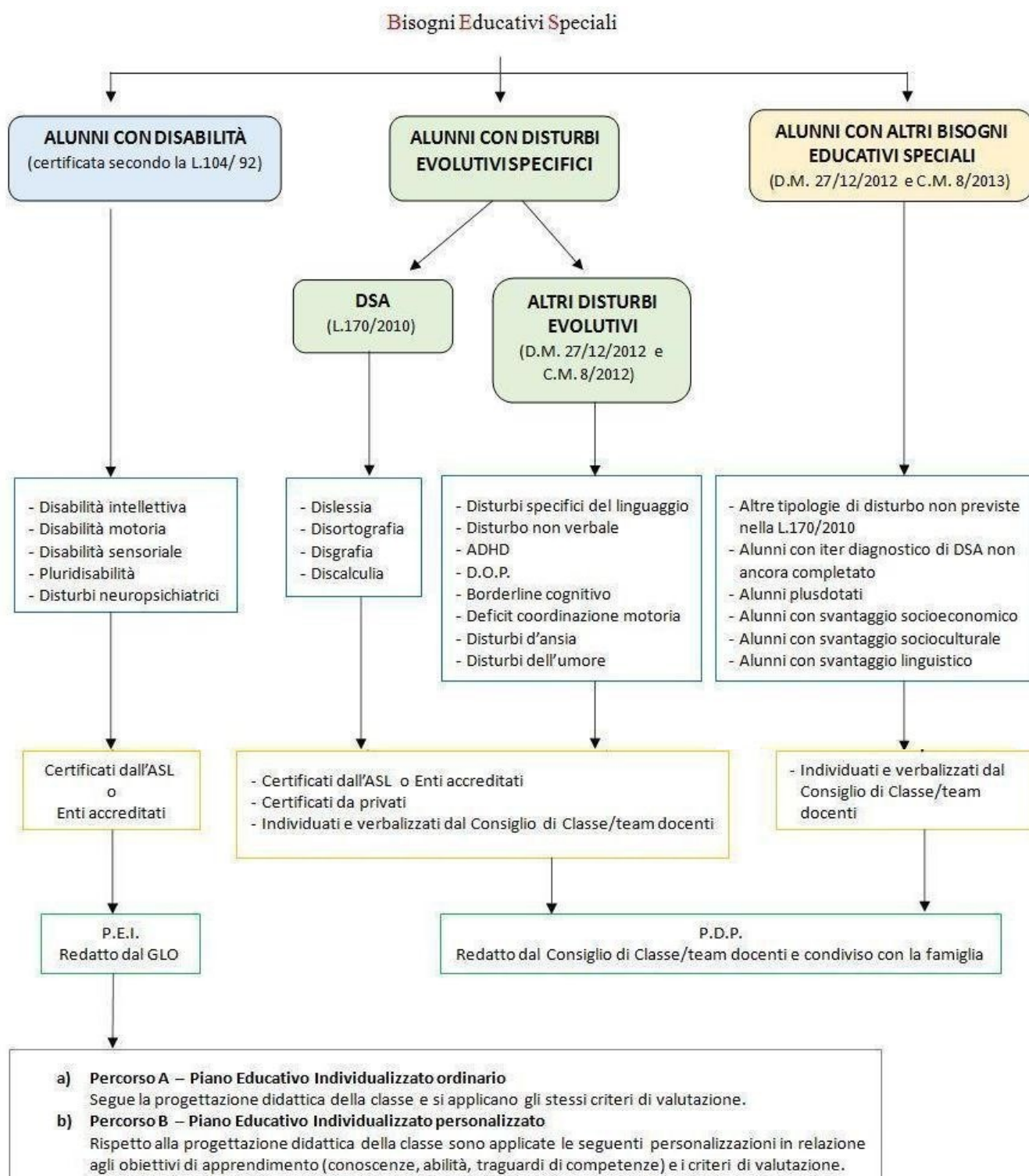
L'IC "D. Matteucci" prende in carico tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con questo documento, che vuole essere non uno sterile adempimento burocratico, ma il contenitore dinamico e organizzato del lavoro didattico e di programmazione, svolto dalla Scuola in tutti gli ordini, proponendosi, come finalità generali, di:

- promuovere la crescita del clima di accoglienza e inclusione;
- ridurre il disagio degli alunni, favorendone il successo scolastico e formativo e agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- attivare buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto, sotto diversi profili: amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo e didattico, sociale;
- formalizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "D. Matteucci", consapevole della crescente eterogeneità e complessità delle sezioni/classi, in ognuna delle quali emerge da parte di alcuni alunni la necessità di un'attenzione particolare alle numerose problematiche citate in precedenza, e inoltre del fatto che il concetto di inclusione comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente nel contesto scolastico, ma anche che tale presenza consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno, con il presente Piano si impegna a **lavorare per una scuola sempre**

più inclusiva e accogliente, in grado di favorire l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni, con e senza certificazione di Bisogni Educativi Speciali, come ribadito nella CM n° 1143 emanata il 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno", che, esaltando il ruolo dell'autonomia scolastica e la personalizzazione degli interventi educativi e didattici sollecitati da tutta la normativa inclusiva, invita a realizzare una scuola sempre più di qualità, equa e inclusiva al di là delle etichette e delle classificazioni; sulla stessa linea si colloca la nota MIUR 03/04/2019 prot. N.562.

L'IC Matteucci si è adeguando alle direttive del [Decreto Interministeriale 153 del 2023](#), che aggiorna e modifica il precedente [Decreto 182 del 2020](#), introducendo novità per il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La novità principale riguarda l'introduzione di un modello PEI digitale e compilabile online tramite il sistema SIDI. Ciò consente una maggiore condivisione nella redazione del documento e nei momenti di aggiornamento e di verifica intermedia e finale. In fase sperimentale e con il supporto del personale di segreteria didattica, sono stati inseriti tutti i PEI, da segnalare la criticità riconducibile alla firma del documento con FEA che la maggior parte delle famiglie non riesce ancora a portare a termine.

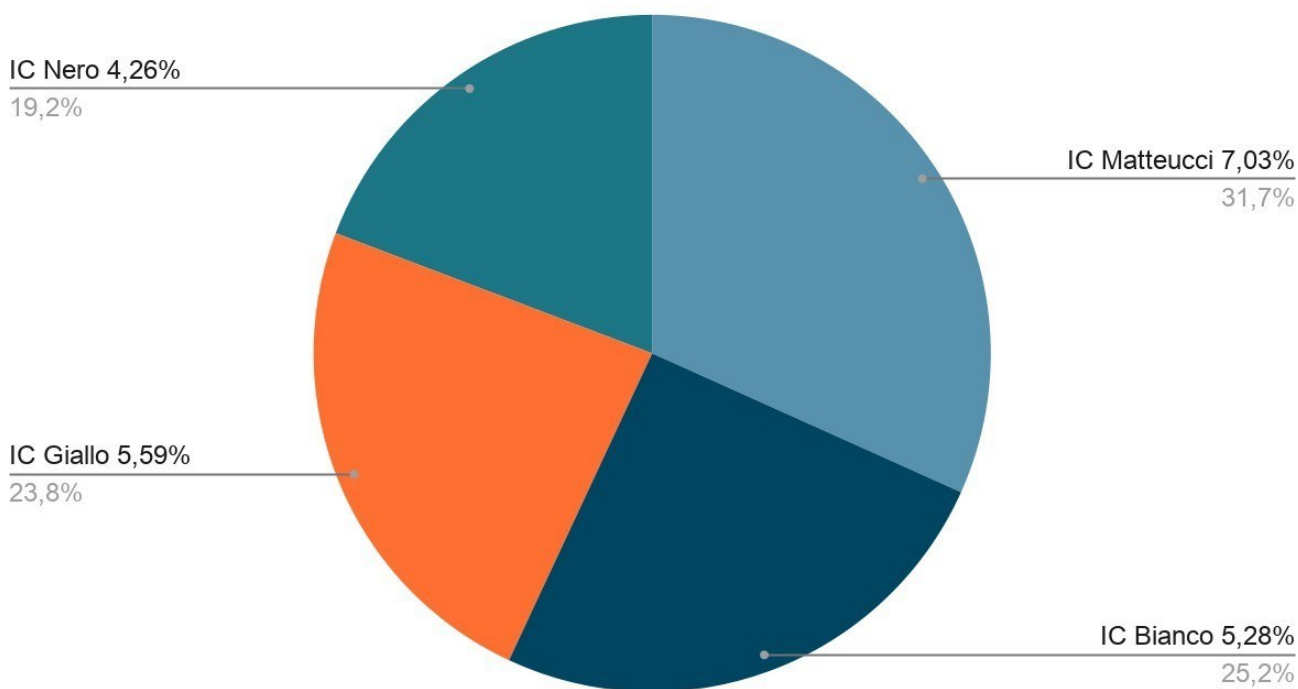


Parte II - Analisi della situazione

A. Rilevazione dei BES presenti :	n. alunni infanzia	n.alunni primaria	n. alunni secondaria
1. <u>disabilità certificate</u> (ex Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6	46	16
☐ Minorati vista	/	/	/
☐ Minorati udito	/	1	1
☐ Psicofisici	6	46	16
☐ Altro	/	/	/

Grafico riportante la percentuale di alunni con certificazione di disabilità (ex L.104/92) nell'IC D.Matteucci rispetto agli altri Comprensivi presenti sul territorio faentino.

Percentuale alunni certificati (ex104) nei Comprensivi di Faenza



2. <u>disturbi evolutivi specifici</u>	/	4	30
☐ DSA	/	4	30
☐ ADHD/DOP		/	/
☐ Borderline cognitivo		/	/
☐ Altro		/	/

3. <u>svantaggio</u>	76	53	14
☐ Socio-economico	9	8	/
☐ Linguistico-culturale	56	12 (Pirazzini) 6 (Tolosano)	14
☐ Disagio comportamentale/relazionale	11	/	/
☐ Altro	/	/	/
Totali	82	103	60
Totale alunni con BES	245		
25% su popolazione scolastica (alunni 1060 al 06/06/2026)	20 % circa		
N° PEI redatti dai GLO	11	54	13
	Tot.78		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/	4	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/	15	/
(*) Seguiti da logopedista (**) in via di certificazione o rinnovo (***) Per la Scuola dell'Infanzia risultano in osservazione numerosi alunni con svantaggio linguistico-culturale, per recente immigrazione o perché la lingua utilizzata in famiglia è esclusivamente la lingua madre (L1).			
B. Risorse professionali specifiche	Infanzia	Primaria	Secondaria
Ore complessive insegnanti di sostegno	251,5	730	159
Ore complessive assistenti/educatori	85	183	60
Ore complessive mediatori linguistico-culturali e facilitatori Italiano L2	Non definite. A disposizione su richiesta per i colloqui con le famiglie che necessitano di mediazione	54 (facilitazione) 86 (mediazione)	36 (facilitazione) 47 (mediazione)

B1.Organici di diritto su posti su sostegno A.S. 2026/2027			
Ore complessive insegnanti di sostegno	75	286	108
Funzioni strumentali per l'inclusione (alunni con certificazione ex-104)	Sì, supportata da referenti per l'Infanzia e per la Primaria.		
Funzioni strumentali per l'intercultura	Sì		
Commissione inclusione (alunni con certificazione ex-104)	Sì		
Commissione per alunni con DSA e BES	Sì		
Commissione Intercultura alunni provenienti da contesti migratori diversi e Intercultura	Sì		
C. Coinvolgimento docenti curricolari (team docenti infanzia e primaria/C.D.C. secondaria)		Sì / No	
<i>Attraverso ...</i>	Partecipazione di rappresentanti al GLI	Sì	
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Incontri del GLO	Sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
D. Coinvolgimento personale ATA		Sì	
<i>Attraverso ...</i>	Assistenza alunni con disabilità alle autonomie di base.	Sì	
E. Coinvolgimento famiglie		Sì	
<i>Attraverso ...</i>	Partecipazione di rappresentanti al GLI	Sì	
	Coinvolgimento informativo nei progetti di inclusione	Sì	
	Partecipazione agli incontri di GLO	Sì	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzionali deputati alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI		Sì
---	--	-----------

<i>Attraverso ...</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti in rete con altre scuole	Sì
	Rapporti con CTS	Sì

G. Rapporti con privato, sociale/ volontariato, cooperative che operano nel campo educativo		Sì
<i>Attraverso ...</i>	Progetti territoriali integrati	Sì
	Collaborazione negli interventi educativi	Sì
H. G.L.I.		
<i>Composizione</i>	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Inclusione (infanzia, primaria e secondaria) Rappresentanti dei docenti di sostegno Rappresentanti dei docenti curricolari Rappresentanti del personale ATA Funzione Strumentale DSA e BES Funzioni Strumentali Inclusione alunni provenienti da contesti migratori diversi Rappresentanti dei genitori degli alunni con certificazione di disabilità Rappresentante della Neuropsichiatria Rappresentante dei Servizi Sociali Associati	
I. Formazione docenti		Sì /No
	Partecipazione ad eventuali progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì
	Adesione ad eventuali proposte di corsi di	Sì

	formazione che perverranno in corso d'anno sugli alunni BES ma anche sulle nuove tecnologie	
	Formazione sulle attività didattiche agli alunni con disabilità dei docenti non specializzati Formazione di tutto il personale docente su D.S.A.	Sì
J. Progetti inseriti nel PTOF		

- X Riguardano tutta l'area dei Bisogni Educativi Speciali i progetti della Macroarea Intercultura e Inclusione. Tali progetti sono dedicati sia a singoli alunni sia a gruppi di alunni, per prevenire anche situazioni di difficoltà future. Le attività previste permettono di sviluppare le potenzialità dei singoli allievi e favoriscono un migliore inserimento nel gruppo classe, mentre attraverso attività laboratoriali gli alunni in difficoltà possono meglio sviluppare le competenze previste nei PEI e nei PdP/PSP.
- X Nelle Macroaree Linguistico-Espressiva e Continuità e Orientamento, sono inseriti i laboratori artistici, teatrali e quelli pomeridiani di manipolazione, particolarmente utili agli alunni con BES. I laboratori pomeridiani di manipolazione saranno aperti a tutte le tipologie di alunni, per favorire l'inclusione.
- X Sono inoltre indirizzati a ridurre difficoltà e carenze in campo linguistico (Italiano, LS e L3) e/o matematico i corsi di recupero e di preparazione all'Esame di Stato per gli alunni delle classi della Secondaria, il laboratorio di recupero e ripasso di Italiano e Matematica attivato in settembre per alunni in ingresso alla Secondaria (Macroarea Recupero e Potenziamento); della stessa Macroarea fanno parte le attività di recupero di Italiano e Matematica della Scuola Primaria.
- X I progetti pomeridiani previsti sono aperti a tutte le tipologie di alunni, per favorire l'inclusione.
- X I percorsi previsti e programmati nell'ambito del D.M. 19/2024 "PNRR Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica", sono rivolti anche agli alunni con particolari fragilità della scuola secondaria di I grado.
- X I percorsi previsti e programmati nell'ambito del Progetto "Agenda nord", sono rivolti anche agli alunni con particolari fragilità della scuola primaria.

K. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione:

- Fondi da privati
- Eventuali fondi comunali e fondi Aree a rischio (ex art.9)
- Progetto FAMI
- Strumenti ed ausili acquisiti mediante la presentazione di progetti di inclusione scolastica con previsione di utilizzo di sussidi didattici, in riferimento al Decreto Dipartimentale AOODPIT 1 30 giugno 2022. n.1602 (prorogati fino all'a.s.2025/26).

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il corrente anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- ☐ Revisione del Protocollo di accoglienza e inclusione alla luce degli Orientamenti Interculturali del Marzo 2022 per gli alunni provenienti da contesti migratori diversi di primo arrivo (NAI)
- Definizione degli obiettivi di apprendimento per laboratori di italiano L2 rivolti ad alunni provenienti da contesti migratori diversi;
- predisposizione di cartelli in diverse lingue per segnalare gli ambienti della scuola.
- predisposizione di cartelli in CAA per segnalare gli ambienti della scuola.
- predisposizione di moduli in diverse lingue per l'accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori diversi;
- ☐ Monitorare l'utilizzo del Protocollo per la rilevazione precoce di DSA.
- ☐ Monitorare l'utilizzo dei nuovi modelli di PdP e PSP per valutarne l'efficacia.
- ☐ Prendere in considerazione la possibilità di progettare (alla scuola secondaria di I grado) un curriculum del Dipartimento Inclusione in cui si stabiliscono contenuti, obiettivi e metodologie delle singole discipline, modulato per livelli di funzionamento in base ai domini corporeo, individuale e sociale in modo da porre le basi delle programmazioni per la redazione dei PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti / Valorizzazione delle risorse esistenti

Attraverso incontri di autoaggiornamento e attività di tutoraggio, incentivare:

- ☐ lo scambio professionale di esperienze, materiali e buone pratiche didattiche
- ☐ l'utilizzo delle nuove tecnologie per la formazione (ad es. la consultazione del settore "Bisogni Educativi Speciali" del sito Internet dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna www.istruzioneer.it) e la didattica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo degli alunni, definendo sempre chiaramente i ruoli e i compiti delle categorie che devono collaborare per la crescita dei ragazzi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

All'interno della riflessione sulle Nuove Indicazioni e sui curriculum in verticale, che continua ad essere uno degli assi portanti del lavoro di riflessione dei docenti dell'Istituto, definire, attentamente gli obiettivi personalizzati per discipline e per le classi dei vari ordini.

Allegati:

Protocollo Sostegno vedi sito dell'Istituto:

<https://www.icmatteuccifaenza.it/documento/protocollo-sostegno/>

Protocollo d'accoglienza alunni provenienti da contesti migratori diversi vedi sito dell'Istituto, sezione P.T.O.F.

Protocollo prevenzione e gestione crisi comportamentali vedi sito dell'Istituto:

<https://www.icmatteuccifaenza.it/ptof/#670-670-ptof-p2>

Modelli di PdP/PSP

vedi sito dell'Istituto, sezione P.T.O.F.

Protocollo per lo screening degli alunni con BES/DSA

vedi sito dell'Istituto, sezione P.T.O.F.

Modello di PEI per i tre ordini di scuola vedi link:

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html#>

Approvato dal Collegio unitario in data del 24/06/2026

Aggiornato al 18/06/2026.